

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Proteste per i 20mila marittimi bloccati in Golfo Persico

Nicola Capuzzo · Friday, March 6th, 2026

Fra le conseguenze dell'attacco di Israele e Usa all'Iran c'è l'incertezza sulla sorte di circa 20mila marittimi a bordo delle navi bloccate nel Golfo Persico.

La via d'uscita, lo Stretto di Hormuz, è formalmente aperta, ma il Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica dell'Iran ne ha rivendicato il controllo e ha minacciato di colpire qualsiasi nave che provi a attraversarlo. In un'intervista video al quotidiano The National negli Emirati Arabi Uniti, Arsenio Dominguez, segretario generale dell'International Maritime Organization (Imo), ha dichiarato: "Lo Stretto di Hormuz è effettivamente aperto. Non è chiuso. È solo che al momento non è sicuro per le navi navigare e operare nella regione".

Si stima che all'inizio del conflitto nello Stretto di Hormuz si trovassero circa 150 navi portacontainer, 450 petroliere e gasiere e 200 navi portarinfuse che commerciavano a livello internazionale, lasciando migliaia di marittimi bloccati a bordo. "I più colpiti sono i marittimi, le persone a bordo delle navi, e stiamo parlando di circa 20.000 marittimi coinvolti e 15.000 persone sulle navi passeggeri" ha detto Dominguez. *Seatrade Cruise News* ha riferito che ci sono sei navi da crociera nel Golfo con i loro passeggeri.

Con i voli di linea interrotti in gran parte della regione e solo un numero limitato di voli di rimpatrio attivati, i marittimi sono bloccati sulle loro navi nel Golfo. Anche se i marittimi potessero lasciare la regione in aereo, gli armatori non vorrebbero lasciare navi dal valore di decine o centinaia di milioni di dollari senza equipaggio. Dal 28 febbraio almeno 10 navi commerciali sono state colpite o coinvolte in incidenti sfiorati nella regione.

Il presidente dell'International Chamber of Shipping Emanuele Grimaldi ha anche sottolineato i pericoli a cui vanno incontro gli equipaggi bloccati nella regione: "Invitiamo tutti gli Stati ad adottare le misure fondamentali per garantire la loro sicurezza. Il mio pensiero va ai marittimi che hanno tragicamente perso la vita e alle loro famiglie, nonché ai marittimi attualmente bloccati".

Giovedì i marittimi greci hanno tenuto uno sciopero di 24 ore, bloccando i servizi di traghetti locali mentre protestavano in favore degli equipaggi bloccati nel Golfo. Il principale sindacato greco dei marittimi, Pno, che ha organizzato lo sciopero, ha chiesto l'immediata evacuazione di tutti i marittimi presenti nella zona, indipendentemente dalla nazionalità, e il loro rimpatrio sicuro nei loro Paesi d'origine. Ha affermato che alle navi dovrebbe essere vietato attraversare lo Stretto di Hormuz.

Intanto sindacati (fra cui Pno) e compagnie di navigazione commerciale che fanno parte dell'International Bargaining Forum hanno raggiunto un accordo in base al quale i marittimi possono rifiutarsi di salpare per la regione del Golfo del Medio Oriente, con il rimpatrio a spese della compagnia e un risarcimento pari a due mesi di salario base. Inoltre, riceveranno una retribuzione più alta e il risarcimento sarà raddoppiato in caso di morte o invalidità, ha affermato in una nota l'International Transport Workers' Federation, il principale sindacato mondiale che ha preso parte all'accordo.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

**SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**

This entry was posted on Friday, March 6th, 2026 at 12:24 pm and is filed under [Navi](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.